

MANUALE DI ACCESSO IN RESIDENZA PROTETTA “LA QUIETE” - SPOTORNO (SV)

Quando è il momento di presentare la domanda d'ingresso?

La domanda di ingresso in struttura può essere presentata quando un anziano manifesta difficoltà oggettive a vivere autonomamente nella propria casa, o quando le cure fornite da altri servizi, come quelli domiciliari o i servizi in centri diurni o le badanti, non sono più sufficienti e si rende necessaria un'assistenza specifica e qualificata.

Chi può presentare la domanda d'ingresso:

L'anziano stesso, in prima persona, può rivolgersi alla struttura; oppure, lo può fare un familiare, presentandosi presso la struttura di interesse.

Come funziona l'accesso:

Gli ospiti possono rivolgersi alla struttura e presentare domanda di ingresso: qui verranno fornite loro tutte le informazioni circa la documentazione amministrativa o sanitaria da presentare. La direzione sanitaria valuta poi lo stato di salute dell'ospite e, salvo disponibilità immediata di una stanza, il ricovero avviene in pochi giorni.

I documenti necessari per l'ingresso:

- carta identità in corso di validità;
- tessera sanitaria;
- certificato medico che attesti che l'ospite può vivere in comunità;
- documenti di eventuali delegati o amministratori di sostegno;
- documentazione sanitaria pregressa.

L'ingresso in Residenza Protetta:

Il giorno dell'ingresso in struttura, viene compilata una scheda d'ingresso, per adeguare il comportamento del personale alle abitudini di vita dell'ospite. Successivamente, nella stessa giornata, si procede alla firma del contratto che regola il pagamento della retta.

Cosa avviene nei giorni successivi all'ingresso in Residenza Protetta:

I primi giorni successivi al momento dell'ingresso sono dedicati al paziente, per aiutarlo ad ambientarsi in struttura: il risvolto umano, di calore e accoglienza, in questo momento, sono fondamentali.

Dopo questi primi giorni, l'attenzione degli operatori viene posta sugli aspetti medici e clinici: dall'osservazione dell'ospite, al monitoraggio delle condizioni psico-fisiche e relazionali, per prestare attenzione e rispettare le sue abitudini, i suoi gusti, il suo carattere.

Dopo un breve periodo di osservazione la nostra équipe multidisciplinare - composta dal medico, infermiere professionale, operatori, fisioterapisti, animatrice - elabora, insieme all'ospite e ai suoi familiari, il PAI (Piano Assistenziale Individuale) per la cura, l'assistenza, per preservarne le abilità residue e prevenire il decadimento fisico e cognitivo dell'ospite. Il PAI si pone obiettivi di assistenza concreti e misurabili.

Il medico di struttura, dopo aver approvato la proposta di Piano Assistenziale, correlata da una relazione sulle condizioni dell'ospite, documenta:

- i bisogni rilevati e le aspettative dell'ospite e dei familiari;
- la pianificazione dei percorsi e degli obiettivi nelle diverse aree;
- le azioni specifiche da mettere in atto, le prestazioni riabilitative e mediche, e le figure professionali che seguiranno il percorso dell'utente;
- la frequenza e la durata di ogni intervento per il raggiungimento degli obiettivi;
- la valutazione dei risultati attraverso alcuni indicatori per misurare i progressi.

Per maggiori informazioni, vi invitiamo a visitare la sezione “domande frequenti” presente sul nostro sito web, a [questo link](#); oppure, vi invitiamo a chiamare il numero verde 800 688736, o rivolgervi alla struttura di vostro interesse.